

INSIEME a/Chamois Ensemblo a Tzamouè

Newsletter n° 8 Agosto 2025

*Ad agosto, Chamois fa il pieno! E gli eventi sono tanti. A partire dal nostro **festival Altri Ascolti dal 8 al 10 agosto**, giunto alla quinta edizione. Intervistiamo Luciana Galliano, Direttrice artistica del festival, che ci presenta il programma di quest'anno e Iyad Staiti, Direttore della scuola di musica Al-Kamandjati di Ramallah, venuto dalla Palestina per partecipare al festival! Dalla Palestina vi portiamo nell'Himalaya con **Indikalps**, nuovissima iniziativa culturale a cura di Silvia Marlia e Simone Cecchetto alla quale ci siamo associati.*

Ci vediamo presto in paese o sui sentieri! E alla nostra prossima assemblea dei soci, il 13 agosto nella sala polivalente del Comune.



Foto @ L. Leucci

Gli appuntamenti di agosto

CHAMOIS

- **2 agosto: festa al Santuario di Clavalité**, Santa Messa alle 11.00.
- **2 agosto: torneo di scacchi**, 2a edizione, Bar Chamois, ore 18.00.
- **2 e 9 agosto: mercato dei giovani agricoltori** con l'associazione *Le Four des Amis*. Per ancora due sabati, al forno, ci sarà il piccolo mercato di frutta e verdure km zero e tante altre delizie. Da non perdere!
- **3 agosto: torna la compagnia teatrale *Gli (S)legati*** con lo spettacolo *Un alt(r)o Everest*, Plan des Avaz, ore 18.00.
- **4 agosto: *Animali simpatici*** con il mago Alberto Rossetto. Un percorso educativo e divertente dove i bambini possono interagire con animalotti addomesticati. Per bambini da 3 anni in su. Plan des Avaz, alle ore 14.30 e 16.30. Prenotazioni presso l'Ufficio turistico.
- **5 agosto: Incontro con Michele Freppaz**, Professore ordinario dell'Università di Torino e co-autore del libro *Alpi in Divenire* (ed. Forte di Bard) che abbiamo segnalato nel nostro recente supplemento libri. Nell'ambito della rassegna *Insoliti*. Plan des Avaz, ore 15.30.
- **5 - 22 agosto: laboratori d'arte per bambini**, nel pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00, Plan des Avaz. Su prenotazione. Più info presso l'Ufficio Turistico.
- **6 - 16 agosto: mostra Michele Melfa**, Racard della Tradechon
- **8 - 10 agosto: Alt(r)iAscolti Va edizione**, Plan des Avaz, sala polivalente, Bellevue e Maison Cly.
- **13 agosto: assemblea soci Insieme a Chamois**. Sala polivalente, ore 18.00.
- **18 - 24 agosto: Indikalps**, Racard della Tradechon, Bellevue, Plan des Avaz, Forno di Corgnolaz.
- **31 agosto: Il Gusto di uno Passeggiata XVII edizione**, lungo la strada poderale Chamois - La Magdeleine.

CHATILLON

- **1° agosto: incontro con Michelangelo Pistoletto** nell'ambito della mostra "Glacial Threads" al Castello Gamba (cf. *Mostra del mese* p.15)

VALTOURNENCHE

- **2 agosto: La Vague 2025, Fête des vins des montagnes**, dalle 10 alle 20 Frazione Crétaz. Festa con degustazione di vini di montagna, cibo, cultura, musicanti itineranti e un concerto di "elettro-pop agricolo"! Da Chamois, si può andare a piedi con una facile camminata lungo il sentiero 34 (andando a Lavoré verso il Rifugio L'Ermitage, seguire il segno per Valtournenche invece di salire al lago). Più info al link <https://www.lavaguevinsdesmontagnes.com/>



- **22 agosto: Conferenza "Sentire la montagna che cambia"**, ore 21.00, Palazzetto. Parte del ciclo di sette incontri *I Ghiacciai e la Valle d'Aosta* organizzati dalla Regione e il Forte di Bard durante tutto il mese di agosto, in diverse località della Valle, in occasione dell' Anno Internazionale della Conservazione dei Ghiacciai. Più informazioni su <https://www.sottozerovda.it/ghiacciai-2025/>

MusicAbilmente 10ª edizione: GRAZIE!



Il week-end del 5 e 6 luglio abbiamo festeggiato il decimo anniversario di MusicAbilmente, il nostro festival del cuore, che dà voce agli artisti con disabilità. Sono stati due giorni di celebrazione gioiosa e commovente!

E grazie alle generose donazioni da parte di soci, partecipanti al festival, amici, e sostenitori come MAISON CLY e MAISON DE SUIS abbiamo raggiunto per il nostro crowdfunding il traguardo di 2000€ che ci permette di ottenere un finanziamento equivalente da parte di Fondazione Crescita e Sviluppo CRT.

GRAZIE DI CUORE!

Alt(r)iAscolti Va edizione: *demandez le programme!*

Abbiamo chiesto a Luciana Galliano, Direttrice artistica di Alt(r)iAscolti, di presentarci questa quinta edizione del festival. Luciana è una prominente musicologa e studiosa di estetica musicale. Dopo studi in Italia, ha conseguito il Dottorato in musicologia a Tokyo e ha insegnato per quasi vent'anni Antropologia musicale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Un'esperienza importante è stata la collaborazione con Luciano Berio per le ricerche musicologiche delle sue Norton Lectures (1993). Ha scritto per le maggiori riviste musicologiche, partecipato ad innumerevoli convegni internazionali e tenuto conferenze in molte università europee, giapponesi e americane. Nel 2021 ha concepito *Fluxo - En encounter with water*, un ampio progetto andato in scena all'Hangar Bicocca di Milano con grande successo.



Luciana, questa è la quinta edizione di Alt(r)iAscolti. Puoi raccontarci com'è nato il festival?

Alt(r)iAscolti è nato dall'amicizia con Cristiana Marchese, l'allora Presidente di Insieme a Chamois. Avevo su sua richiesta cercato un direttore artistico per un nuovo progetto musicale dopo gli oltre dieci anni dell'associazione con CHAMOISic. Dopo un po', Cristiana mi ha proposto di farlo io, e ho accettato molto volentieri - avevo curato rassegne musicali e concerti anche all'estero, ma era la mia prima volta con un Festival!

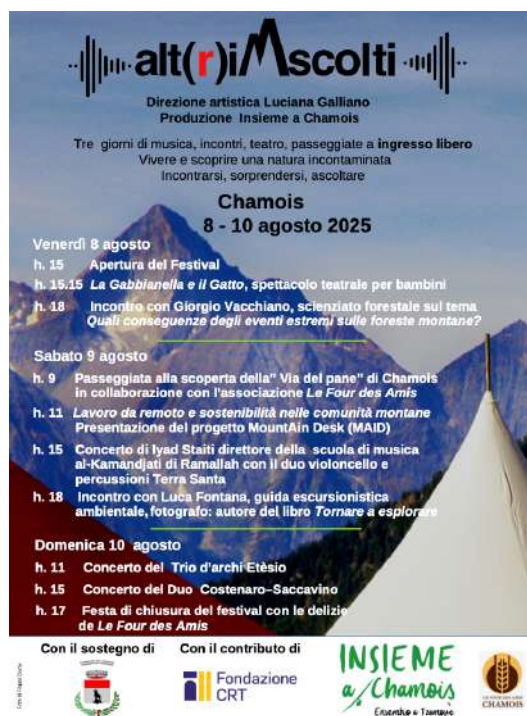
Cosa rende speciale Alt(r)iAscolti?

Be', certamente il luogo! Il silenzio dovuto all'assenza di macchine, l'incredibile paesaggio... Da subito ho avuto l'intenzione di farne un festival un po' speciale, che proponesse appunto "altri ascolti": musiche bellissime ma purtroppo poco eseguite per la pigrizia di produzioni e istituzioni. Con le prevedibili limitazioni logistiche e di budget, credo comunque di aver fatto sentire a persone che mai ne avrebbero avuto l'occasione alcune perle della musica antica e del Novecento. La mia competenza sulle musiche non europee ha reso possibile inoltre la partecipazione di fantastici musicisti da lontano.

Anche gli incontri con studiosi e specialisti della montagna hanno avuto molto successo. Questo è un formato specifico per Chamois e abbastanza inedito nel panorama dei festival.

A cinque anni della nascita, che bilancio fai del festival? Dove lo vorresti portare?

Credo di poter dire che il festival è cresciuto in prestigio e ascolto. Il pubblico aumenta e parte delle persone torna apposta a Chamois per Alt(r)iAscolti. Da alcuni anni il cartellone di RadioTre presenta il programma e poi trasmette i nostri concerti, le recensioni sono positive - quest'anno Alt(r)iAscolti è stato l'unico festival estivo della Valle d'Aosta selezionato dal supplemento *Sette del Corriere della Sera*! - e il pubblico è incuriosito, affascinato. Con le difficoltà economiche che purtroppo affrontiamo ogni anno, sarei contenta se si potesse continuare nello stesso tenore, con artisti regionali, nazionali e internazionali e scienziati e autori di alto profilo.



Raccontaci del programma di quest'anno.

Apri un delizioso spettacolo di teatro per bambini con la consolidata compagnia **Assemblea Teatro**. Abbiamo poi il concerto del **trio d'archi Etèsio** con le belle musiche italiane del primo Novecento (dimenticate perché sommerse dall'opera!), l'inedito duo valdostano di violoncello e percussioni **Fabio Saccavino e Serena Costenaro** con vivaci brani solisti e in duo e che con il violoncellista del trio Etèsio Fabio Mureddu eseguiranno il mitico brano *Match* di Mauricio Kagel, in cui i due violoncelli si affrontano con il percussionista nel ruolo dell'arbitro. Il *clou* del programma musicale è il concerto di **Iyad Staiti**, grande interprete di *oud* (liuto) e direttore della scuola di musica Al Kamandjati di Ramallah (*N.d.R: intervistato di seguito*), una presenza importante come musicista e direi anche come testimonianza della nostra vicinanza alla tragedia del popolo palestinese - Iyad devolgerà il suo compenso al sostegno delle persone nella sua terra.

Gli incontri sono con due personalità: lo scienziato forestale di fama internazionale **Giorgio Vacchiano** e il giovane scrittore, fotografo e guida ambientale **Luca Fontana** ci proporranno nuove prospettive sul tema della montagna e delle sue foreste. Verrà anche presentato l'innovativo progetto **MountainDesk (MAID)** di "coworking diffuso" nei borghi di montagna per portare una nuova frequentazione e economia alle comunità montane al di là del turismo classico. Infine, la tradizionale passeggiata alla scoperta del territorio del festival si farà lungo "**La Via del Pane**" di Chamois in collaborazione con l'associazione *Le Four des Amis*. Anche quest'anno è tutto imperdibile!

Dalla Palestina a Chamois: incontro con Iyad Staiti



Iyad, innanzitutto ci tengo a dirle che siamo molto onorati di avere la sua presenza ad Alt(r)iAscolti: lei è venuto dalla Palestina fino a noi! Questa è la sua prima visita nelle Alpi italiane?

Sì, questa è la mia prima visita sulle Alpi italiane e non vedo l'ora di scoprire questo luogo incantevole, non solo per il suo paesaggio, ma anche per la sua gente e la sua anima culturale.

Com'è nata la collaborazione con Alt(r)iAscolti?

La mia partecipazione è un onore, grazie al significativo legame con Luciana Galliano e al gentile invito dell'Associazione Insieme a Chamois. Questo scambio umano e culturale mi conferma che la musica ha ancora il potere di unirci oltre i confini.

Ci può presentare il progetto della scuola di musica Al Kamandjati?

Sono il direttore dell'Associazione Al Kamandjati, un'organizzazione culturale senza scopo di lucro che gestisce nove scuole di musica in Palestina e nei campi profughi palestinesi in Libano. Questi centri e scuole servono circa 1.500 bambini e giovani palestinesi, compresi quelli che vivono nelle strutture dell'UNRWA (*United Nations Relief and Works Agency*). La nostra missione è quella di rafforzare la stima di sé, di far sentire più forti i bambini e i giovani attraverso la musica e di preservare e celebrare il nostro patrimonio culturale vivente.

Che musica suonerà ad Alt(r)iAscolti?

Sono un suonatore di *oud* e il mio percorso musicale si muove tra il folklore palestinese e la musica classica araba e orientale. Attraverso la musica che suonerò a Chamois, cercherò di offrire una voce artistica che rifletta il mio popolo, una voce che trasmetta sia desiderio che creatività, dolore e speranza, in un dialogo aperto tra patrimonio culturale ed emozioni umane condivise.

Alt(r)iAscolti in italiano è un gioco di parole tra diversità, altitudine e qualità. Cosa le evoca il nome del nostro festival? E cosa vorrebbe che il pubblico di Chamois ricordi della sua musica?

Il nome del festival, "Alt(r)iAscolti", mi risuona profondamente: fonde l'idea di accettare altri suoni e di abbracciarli, che è esattamente il modo in cui vedo la musica: la voce dell'altro dentro di me e un'ascesa verso qualcosa di bello. Spero che il pubblico di Chamois senta che ciò che porto non è solo musica dalla Palestina, ma un invito ad ascoltare, riflettere e sperare.

Ha un messaggio particolare che desidera condividere con i nostri lettori e il pubblico di Chamois?

Questo è il messaggio che desidero trasmettere:

in un mondo pieno di rumore e divisioni, quanto abbiamo bisogno di ascoltarci veramente l'un l'altro! La musica, nel suo cuore, è un momento condiviso di silenzio... seguito dalla nascita di una nuova voce dal cuore al cuore.

In un mondo pieno di ingiustizie e oscurità, quanto desideriamo profondamente la luce, l'arte, tutto ciò che dà speranza e dignità ai cuori dei bambini e dei giovani palestinesi.

Grazie Iyad. Non vediamo l'ora di ascoltarla il 9 agosto a Chamois!

Vallone delle Cime Bianche: importanti aggiornamenti

Il mese scorso vi abbiamo parlato dell'entrata nella classifica dei *Luoghi del Cuore* del FAI del Vallone delle Cime Bianche, richiamando l'urgente necessità di proteggere questo ambiente naturale eccezionale.

Il **2 agosto** si terrà la **quinta edizione di "Una salita per il Vallone"**, un evento che invita a una **camminata da Saint Jacques all'Alpe Vardaz** per difendere il Vallone.

Ma la mobilitazione per la salvaguardia del Vallone è cresciuta in un progetto di più ampio respiro: **l'auspicio della creazione di un Parco naturale del Monte Rosa** lanciata dall'associazione "Ripartire dalle Cime Bianche". Il versante meridionale del mitico massiccio a cavallo tra Italia e Svizzera rappresenta uno straordinario patrimonio naturale con una ricchezza ambientale di eccezionale valore, particolarmente rilevante per la conservazione della biodiversità delle aree montane. Per questo, l'Accademia Nazionale dei Lincei si è unita all'auspicio per l'istituzione del parco che comprenda il Vallone delle Cime Bianche, offrendo al progetto un prestigioso sostegno scientifico a livello nazionale.

In questo contesto, appare incomprensibile e puramente politica la decisione presa dal Governo regionale, a pochi giorni della chiusura della legislatura, di avviare l'iter dell'accordo di programma per il collegamento intervallivo funiviario delle Cime Bianche. Una decisione che ovviamente ha subito creato polemica e che non ferma la contestazione del progetto. **Anzi, dal 5 agosto parte un'importante campagna di sostegno alla creazione del Parco naturale del Monte Rosa.**

Riunione d'informazione a Champoluc martedì 5 agosto alle 21.00, sala dei Vigili del fuoco. Più informazioni su <https://www.lovecimebianche.it/>



Monitoraggio ghiacciai: un'esperienza sul campo nel Val Ferret

Da fine giugno, il CAI Valle d'Aosta, insieme al Onlus specializzata nel monitoraggio ambientale *Source International*, propongono delle escursioni per osservare sul campo l'effetto del cambiamento climatico sul **ghiacciaio Pré de Bar nel Val Ferret**. La gita è facile, adatta a tutti e si fa con l'accompagnamento di scienziati e guide del CAI. I partecipanti vengono formati al monitoraggio delle acque di fusione del ghiacciaio, raccolgono dati tramite un'applicazione mobile e documentano l'impatto del ritiro del ghiaccio sul paesaggio e sulla loro esperienza. I dati raccolti confluiranno in un rapporto scientifico che sarà presentato pubblicamente in un evento finale, previsto per novembre 2025 presso la sede del CAI Valle d'Aosta.

Le prossime partenze sono il **23 agosto e 7 settembre**. Ritrovo in Val Ferret e salita fino al Rifugio Elena. Iscrizione obbligatoria tramite il modulo al link <http://bit.ly/3ZV9m4L> Più informazioni su <https://www.source-international.org/gvclima>



Il ghiacciaio Pré de Bard

Se ne parla a Chamois...

Chamois in questo periodo è in piena effervescenza. La Veillà del week-end della festa di San Pantaleone è stata un successone ("Veillà da urlo" titola Gazzetta Matin!), attraendo quasi 200 persone, e la festa patronale con il mercatino degli artigiani e la banda ha riempito la piazza.

Il fermento è anche dovuto al cambiamento di scenario per le elezioni comunali del 28 settembre, con la decisione del sindaco uscente, Mario Pucci, di non ricandidarsi. Ieri 31 luglio, la lista "Perla Alpina" ha organizzato una riunione nella sala polivalente del Comune con un'ampia partecipazione. Roberto Rigollet ha annunciato ufficialmente la sua candidatura alla carica di sindaco e ha enunciato le linee guida del suo progetto per Chamois. L'obiettivo è di rendere Chamois un modello di comunità sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale ed economico, avendo a cuore la consapevolezza del bene comune, la conoscenza del territorio, della cultura e delle tradizioni *chamoisines* senza trascurare le esperienze delle persone non nate a Chamois ma che l'amano e ci vivono. Punto cardine è un'amministrazione trasparente e partecipativa, organizzata attorno a tavoli di lavoro su progetti ben definiti per priorità. Hanno preso la parola come componenti dichiarati della lista: Claudia Valabrega, Consigliere di minoranza nell'attuale Consiglio comunale, che ha sviscerato problematiche concrete come la sospensione della funivia da settembre 2026 per un probabile lungo periodo, appena comunicata nell'ultimo Consiglio comunale, e Simone Cecchetto che ha affermato l'impellente necessità di un cambio generazionale per progettare il futuro di Chamois.

Si è espresso durante la riunione un certo malumore rispetto al fatto che invece di una riunione collaborativa di discussione sulla possibilità di costituire una lista unica, "Perla Alpina" presentava un *fait accompli*. E' stata confermata invece la disponibilità a discutere della bozza del programma presentata e della costituzione di una lista unica. Un nuovo appuntamento deve essere fissato a brevissimo in questa prospettiva. In ogni caso, questa prima riunione con ampia partecipazione è stata un punto di svolta e, speriamo, di (ri)partenza per Chamois.

Indikalps: il nuovo appuntamento culturale di Chamois

CHAMOIS
18-24 AGOSTO
2025

Indikalps

Una settimana tra le vette per esplorare la montagna come luogo di passaggio e dialogo tra culture, dal cuore delle Alpi all'anima dell'Himalaya.
Un invito a percorrere i sentieri dove la montagna non divide ma unisce.

indikalpsfestival@gmail.com

DAL CUORE DELLE ALPI ALL'ANIMA DELL'HIMALAYA

APPUNTAMENTI:
18 AGOSTO - ORE 17:00
INAUGURAZIONE MOSTRA: "IL CERCHIO DEL RISVEGLIO" A CURA DI SIMONE CECCHETTO
RACARO DE LA TRADICION
22 AGOSTO - ORE 10:00
CREAZIONE DEL MANDALA A CURA DEI MONACI TIBETANI DEL MONASTERO DI DREPUNG
RACARO DE LA TRADICION
19, 21, 23 AGOSTO - ORE 9:00
YOGA ALL'APERTO
A CURA DI SILVIA MARLIA
TERRAZZA PANORAMICA
19 AGOSTO - ORE 21:00
DOCUMENTARI: YUL THE CALL OF LADAKH DI SOPH BOKHALZA E LORENZO GORDIGIANI
THE GOOD LIFE DI NICCOLO AMMANITI
SALA POLIVALENTE
20 AGOSTO - ORE 19:00
CONFERENZA "DIALOGHI TRA CULTURE"
A CURA DI SILVIA MARLIA E SIMONE CECCHETTO
BIBLIOTECA DEL BELLEVUE
23 AGOSTO - ORE 19:00
MUSICA: CAMPANE TIBETANE
A CURA DI ANNAMARIA D'ARAGONA E DANIELE GIULINO
PLAN DES AVAZ
22 AGOSTO - ORE 12:30-15:00
PRANZO TIPICO INDIANO
A CURA DI "LE FOUR DES AMIS"
FORNO A LEGNA DI COBONLAZ

Dal 18 al 24 agosto, con il nuovissimo festival **Indikalps**, Chamois si torna verso l'Himalaya e si immerge nelle ricche culture tibetana e indiana. Il progetto è a cura di Silvia Marlia, laureata in lettere classiche, con una lunga esperienza di vita in Asia, oggi insegnante di yoga a Milano e a Chamois dal 2016, e di Simone Cecchetto, Cultore della materia presso l'Università di Pisa, con un dottorato conseguito presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali, nonché fondatore dell'associazione *Le Four des Amis* che ha ridato vita al forno comunitario di Chamois.

Abbiamo chiesto a Silvia e Simone di presentarci Indikalps, un progetto partito da un ciclo di conferenze e pratiche di yoga che si è sviluppato con passione nel corso dell'anno fino a diventare un vero e proprio festival, sostenuto dall'associazione Insieme a Chamois.

Cos'è Indikalps?

Silvia: Indikalps è un festival che nasce a Chamois come invito a vivere la montagna non come barriera, ma come ponte: tra le Alpi e l'Himalaya, tra Oriente e Occidente, tra misticismo e contemporaneità.

È uno spazio di incontro tra culture, spiritualità, yoga e cibo. Abbiamo voluto creare un tempo sospeso, in cui fermarsi e ascoltare, attraversare pratiche e linguaggi diversi, tra montagne che non dividono ma uniscono, come tra le valli.

Com'è nato il progetto?

Simone: L'idea è nata dall'intreccio dei nostri percorsi personali: Silvia ha vissuto dieci anni in Asia, io ho studiato il pensiero indiano a partire dalle fonti classiche greche e latine. Entrambi sentiamo che oggi, più che mai, c'è bisogno di ricreare spazi di connessione e scambio.

Chamois, con la sua bellezza e il suo silenzio, ci è sembrato il luogo ideale per questo festival di passaggio tra mondi.

Raccontateci del programma di questa prima edizione:

Silvia: Dal 18 al 24 agosto 2025, a Chamois si alterneranno pratiche di yoga, incontri filosofici, proiezioni, performance sonore, esplorazioni gastronomiche e momenti di arte rituale.

Il cuore simbolico del festival sarà la creazione di un *maṇḍala* da parte dei monaci tibetani del monastero di Drepung, accompagnata dalla *pūjā* (N.d.R. atto di devozione) di apertura e di dissoluzione del *maṇḍala*, da un mercatino di oggetti tibetani e da una mostra di preziose *thangka* (stendardi ricamati buddisti).



A questo si affiancano appuntamenti come il pranzo indiano al forno a legna comunitario, la mostra fotografica "Il cerchio del risveglio" e il documentario in anteprima "YUL – The Call of Ladakh" di Sofia Bonicalza e Lorenzo Gordigiani.

Abbiamo invitato anche un artista e fotografo valdostano, Stefano Torrione, a disporre un saggio di fotografie del suo progetto *Alpimagia*, già esposto in diverse occasioni, perché racconta le contaminazioni di rituali che esistono tra le stesse valli, anche qui in Valle D'Aosta.

Cosa vi piacerebbe che il pubblico di Chamois

ricordi dell'esperienza di Indikalps?

Simone: Speriamo che le persone portino con sé un senso di apertura e interconnessione, la consapevolezza che la montagna non divide ma unisce, e che le radici del pensiero e della spiritualità – dall'India al Mediterraneo – sono più vicine di quanto sembri.

Vorremmo che restasse il ricordo di un tempo semplice ma profondo, fatto di suoni e colori, ascolto e bellezza.

Progetti per il futuro?

Silvia: Indikalps è pensato come un progetto in divenire. Vorremmo farlo crescere ogni anno, sempre a Chamois, mantenendo però la sua natura intima, legata alla cultura delle montagne, dalle Alpi all'Himalaya.

Ci piacerebbe portare nuovi artisti, nuove tradizioni, esplorare altri ponti tra culture e rimanere fedeli al principio che ci guida: creare spazio per un'idea di montagna come ponte fra Oriente e Occidente.

Grazie Silvia, grazie Simone. Per celebrare questa bella iniziativa continuiamo la nostra esplorazione della cultura indiana nelle nostre rubriche mensili.

Lo spirito del mese: la conchiglia

A cura di Simone Cecchetto



Pierre Mignard, Ritratto di dama in veste allegorica (dettaglio), XVII sec.

C'è un antico simbolo orientale che racconta di una perla luminosa, nascosta in fondo al mare, custodita da un drago.

È la metafora dell'Illuminazione, della consapevolezza profonda, della bellezza che si conquista solo attraversando l'anima del mondo. Il drago non è un nemico, ma un guardiano: protegge ciò che ha valore, veglia sul centro.

Anche Venere, dea della bellezza e dell'amore, nasce da una conchiglia: come una perla, emerge dalle acque primordiali, generata dal mare e dalla luce. In molte tradizioni sacre, la perla è associata a una mandorla di luce: segno di apertura, soglia, rivelazione.

In latino, *margarita* significa proprio "perla" – ma è anche il nome del fiore che, con il suo cuore dorato e i petali bianchi, evoca un *maṇḍala* vivente, immagine solare e armonica del cosmo.

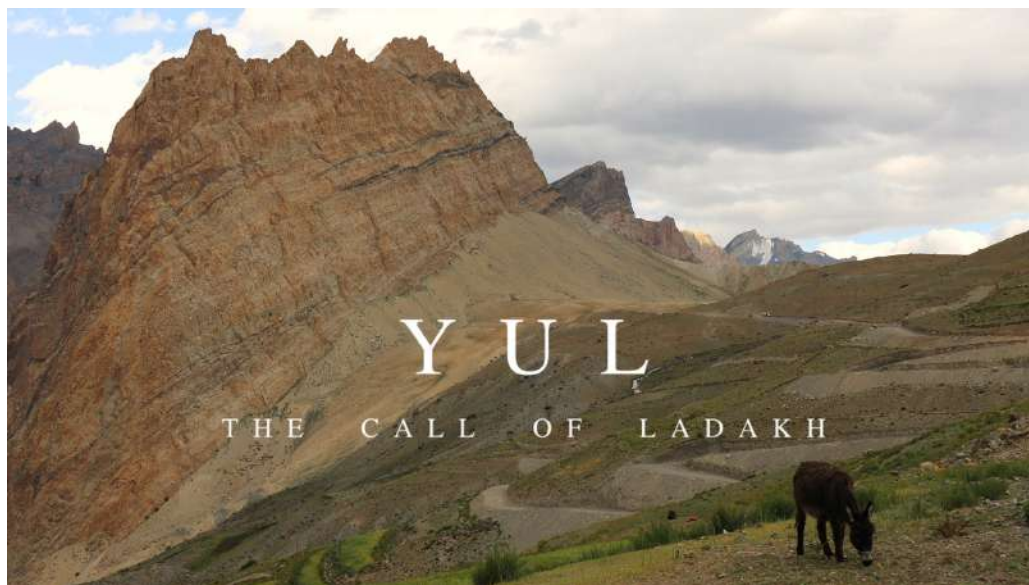
Ad Agosto, Chamois si apre come una grande conchiglia alpina, pronta ad accogliere il festival *Indikalps* durante il quale si alterneranno pratiche di yoga, incontri culturali, esplorazioni gastronomiche e molto altro. Un invito a percorrere i sentieri dove la montagna non divide, ma unisce.

La montagna stessa, come una conchiglia, cela nel suo cuore tesori invisibili. Ma la perla non è altrove: attraversando la sua bellezza si rivela in fondo alla conchiglia.

I film del mese

A cura di Maurizio Benedetti

YUL, The Call of Ladakh



YUL, The Call of Ladakh è il cortometraggio del 2024 realizzato da Sofia Bonicalza - *chamoisina* di cuore fin dall'infanzia - e da Lorenzo Gordigiani, durante il loro viaggio in Ladakh.

Il Ladakh è un Territorio dell'Unione Indiana isolato tra le montagne del Karakorum a nord, dell'Himalaya a sud, del Kashmir ad ovest e del Tibet ad est. E' l'altopiano più alto dell'India, grande più o meno come il Piemonte, la Lombardia e il Veneto messi insieme, ed è popolato da solo poco più di 200.000 abitanti. Il paese è famoso, oltre che per i paesaggi mozzafiato, per i monasteri buddisti e la cultura tibetana. Oggetto di disputa tra India e Pakistan (vedi anche le recenti vicende) e tra India e Cina negli anni '50-60.

YUL in lingua ladakhi significa villaggio (sia in senso fisico che più in generale come luogo collettivo, paese). E' dove si è mantenuta fino ai giorni nostri la vita rurale della esigua popolazione di questi altipiani; le risorse principali come in tutti i posti di montagna sono state l'agricoltura e la pastorizia.

Qui è il villaggio di Photoksar (Zanskar, Ladakh) che ci parla; ci racconta di come i suoi abitanti erano felici con le poche risorse derivanti dalla pastorizia ed agricoltura, legati allo spirito di collaborazione di comunità, alle radici, al ciclo naturale, alla natura selvatica amata e rispettata come un riferimento.

Poi è arrivato lo sviluppo tecnologico e, principalmente, il turismo, che sono stati allo stesso tempo un'opportunità (benessere, contro lo spopolamento...) e un rischio (perdita di identità e radici: schiavitù dai soldi, la gente non ha più tempo...). Ora siamo ad una scelta: o un insostenibile turismo di massa (i cui primi effetti negativi già sono evidenti) o un Ecoturismo. Associazioni locali come la "Himalayan Ecoturism" sono nate per attrarre i turisti (dissuadendoli dal fermarsi nei pochi posti famosi) verso i villaggi rurali, nella vera terra del buddismo tibetano. Ovviamente l'Ecoturismo può e deve portare soldi che devono andare agli abitanti locali (vendita manufatti, affitto alloggi, etc); per questo devono essere creati dei Comitati di villaggio, allo scopo di preservare lo spirito di comunità e di distribuire in maniera equa le nuove entrate. Ecoturismo significa conciliare la modernizzazione con la tradizione in modo sostenibile, essere in simbiosi con la natura e con le tradizioni locali, per preservarle alle generazioni future. Così, Il villaggio (Yul) ci dice che sarà felice di accoglierlo.

Gli autori di questo bellissimo documentario, con il villaggio (Yul) come soggetto narrante, ci fanno prima entrare con immagini poetiche e mozzafiato, nel cuore delle tradizioni rurali di queste alte terre lontane, per poi mostrarci i rischi e opportunità del nuovo turismo. Loro stessi erano partiti attratti principalmente dalla natura himalayana ma poi hanno trovato molto di più. Con forte amore per la natura selvaggia, senza cadute nostalgiche, e con sapiente leggerezza ne hanno tratto un manifesto sull'Ecoturismo: il turismo sostenibile, che è la via da seguire.

E' uno sprone per continuare a riflettere sul futuro di tante località delle nostre Alpi (e non solo), inclusa Chamois, laddove non è troppo tardi!

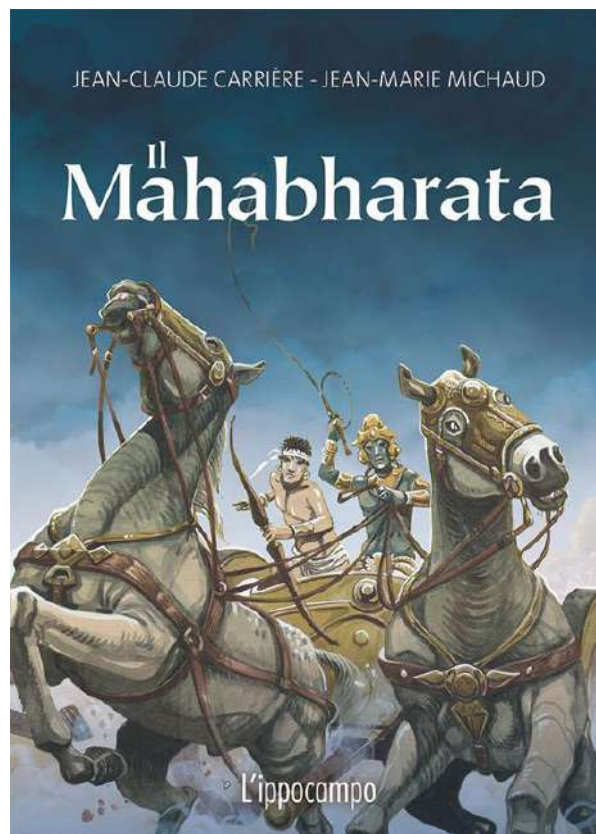
Proiezione 19 agosto, ore 21.00, sala polivalente del Comune.

A seguire, proiezione del documentario di Niccolò Ammaniti "The Good Life" (2014) che racconta la vita di tre italiani che hanno intrapreso una nuova esistenza in India

Il libro del mese

Il Mahâbhârata

Jean-Claude Carrière, Jean-Marie Michaud (ed. L'ippocampo)



Questo mese, vi presentiamo un libro per continuare l'immersione nella cultura indiana proposta da *Indikalps*: il fantastico fumetto della maxi epopea indiana, *Il Mahâbhârata*, in un adattamento scritto dal grande sceneggiatore Jean-Claude Carrière e illustrato da Jean-Marie Michaud. Diciamolo subito: questo *graphic novel*, nonostante le sue 444 pagine, è il modo più veloce, divertente - e anche *sexy* ! - per tuffarsi in questa opera smisurata.

Il Mahâbhârata in effetti è il poema più lungo mai composto al mondo. Scritto in sanscrito e iniziato nel IV secolo a.C., arricchito nel corso di 700 anni, è quindici volte più lungo della Bibbia e sfida l'immaginazione con la sua complessità. Il grande regista inglese Peter Brook lo portò al teatro al Festival d'Avignone in 1985 (con la sceneggiatura di Jean-Claude Carrière) in una produzione che fece storia: 9 ore di rappresentazione! Nonostante la lunghezza, lo spettacolo andò in scena per più di tre anni in tutto il mondo.

All'origine delle mille credenze e leggende che alimentano l'anima indiana, // *Mahâbhârata* racconta la lunga e furibonda lite dinastica che oppose due clan di cugini, i *Pandava* e i *Kaurava*. Il testo conta sedici personaggi centrali, tra cui Krishna, avatar di Vishnu disceso sulla terra, che appare qui per la prima volta nella mitologia indiana e che non ha ancora nulla del bambino dispettoso o del suonatore di flauto che conosciamo. È lui che porta la *Bhagavad-Gita*, il “Canto dell’Adorabile”, testo centrale del *Mahâbhârata* in cui esprime l'amore divino per l'uomo.

Il *Mahâbhârata* è un poema epico geniale che tratta di religione, politica, sociologia, diritto, morale, cosmologia e anche di liberazione, il fine ultimo della condizione umana secondo la tradizione indiana.

La mostra del mese:

Glacial Threads: Dalle Foreste ai Tessuti del Futuro



Michelangelo Pistoletto disegnando il Terzo Paradiso - Foto © J.E.L.

Inaugurata il 25 luglio, *Glacial Threads* si inserisce in un progetto internazionale per la conservazione dei ghiacciai, che intreccia arte, pensiero ecologico e innovazione tessile, creato da Michelangelo Pistoletto e dalla sua fondazione Cittadellarte e promosso dal Lenzing Group (specializzato nella produzione di fibre speciali a base di legno).

La mostra, curata da Fortunato D’Amico, propone un viaggio che inizia nelle foreste per arrivare ai tessuti del futuro, toccando i temi del riscaldamento climatico, della sostenibilità ambientale e della rigenerazione sociale. Il percorso include installazioni, abiti sperimentali, materiali interattivi, e opere iconiche del grande maestro dell’ *Arte povera*. Pistoletto, in un’indagine concettuale sul rapporto tra arte, scienza e comunità, afferma il ruolo da protagonista dell’arte nel proporre le idee per immaginare un futuro migliore.

Castello Gamba, Museo di Arte moderna e contemporanea della Valle d'Aosta, Châtillon. Martedì - domenica dalle 9.00 alle 19.00. Fino al 28 settembre. A completare la mostra, una serie di eventi. Più informazioni su <https://www.castellogamba.vda.it>

L'angolo dei bambini:

Alt(r)iAscolt ti porta al teatro con *La gabbianella e il gatto*!



Foto @ Assemblea Teatro

Inauguriamo il Festival Alt(r)iAscolti venerdì 8 agosto alle 15.00 al Plan des Avaz con uno spettacolo teatrale scelto per te!

La gabbianella e il gatto, del grande autore sud-americano Luis Sepúlveda, è una bella storia di natura, amore, generosità e solidarietà: Kengah, una mamma gabbiano avvelenata dal petrolio, riesce ad affidare in punto di morte il proprio uovo al gatto Zorba, strappandogli tre promesse: non mangiare l'uovo, averne cura finché non si schiude ed insegnare a volare al piccolo.

Viene messa in scena dalla compagnia torinese Assemblea Teatro che ha una lunga storia di successo nell'intrattenimento teatrale per bambini e ragazzi.

La ricetta del mese

A cura di Emanuela Dini

Peperoni ripieni al tonno

Allegri e gustosi, i peperoni ripieni sono perfetti come ricetta estiva, un piatto più che tradizionale per il pranzo di ferragosto all'italiana! Vi invitiamo a provare la variante dei peperoni ripieni di tonno, ottimi da servire sia caldi sia a temperatura ambiente: richiedono pochi semplici ingredienti e sono molto facili da preparare.

Ingredienti

Peperoni 2
Tonno al naturale (peso sgocciolato) 280g
Pomodorini 200g
Pangrattato 55g
Olio extravergine d'oliva 25g
Basilico quanto basta
Sale fine quanto basta
Pepe nero quanto basta



Esecuzione

Pulire i peperoni: eliminare la calotta, poi dividerli a metà per il lungo e rimuovere i filamenti e semi interni.

Lavare i pomodorini e tagliarli grossolanamente.

Scolare il tonno, versarlo in una ciotola, e schiacciarlo con una forchetta. Unire i pomodorini e il pangrattato.

Condire con 10 g di olio, sale e pepe, poi aggiungere le foglie di basilico spezzettate. Amalgamare bene il composto.

Adagiare i peperoni su una teglia foderata con carta forno e riempirli con la farcitura di tonno, pomodorini e pan grattato.

Distribuire i restanti 15 g di olio in superficie e cuocere in forno statico preriscaldato a 180° per circa 30 minuti o fino a quando non risulteranno della morbidezza desiderata.

Sfornare quando i peperoni saranno morbidi e ben gratinati.

Servire caldi o a temperatura ambiente.

Green Culture: la buona pratica del mese

A cura di Cristiana Marchese

Quali sono i mezzi pubblici per arrivare a Chamois?

Nella pillola verde di luglio abbiamo visto come l'impatto ambientale del nostro festival MusicAbilmente fosse dovuto in gran parte alla difficoltà di raggiungere Chamois con i mezzi pubblici, che fra l'altro non sono accessibili a persone con disabilità motoria.

Vediamo allora per l'estate 2025 con quali mezzi pubblici possiamo arrivare a Buisson, la frazione del comune di Antey St André, dalla quale parte la funivia.

Arrivare in bus

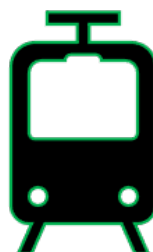
Sul sito delle autolinee Arriva <https://aosta.arriva.it/orari-e-percorsi/> trovate gli orari dei bus da Milano, da Torino, e dall' aeroporto di Malpensa ad Aosta e viceversa che fermano a Chatillon. Trovate anche gli orari dei bus Châtillon-Cervinia e viceversa che fermano a Buisson.

Per chi si muove da Genova è necessario arrivare prima a Torino. Mentre da Roma o Firenze bisogna arrivare a Milano.

Arrivare in treno

Per i treni la situazione è un po' più complicata, perché nella parte di ferrovia fra Ivrea ed Aosta sono in corso i lavori di elettrificazione della linea e i treni sono sostituiti da bus. Ciò rende abbastanza disagiata il viaggio, perché a Ivrea è necessario scendere dal treno, uscire dalla stazione e salire sul bus, trascinandosi dietro eventuali bagagli. Sul sito di Trenitalia <https://www.trenitalia.com/it.html> è possibile trovare gli orari aggiornati dei treni e dei bus sostitutivi da Ivrea a Châtillon e viceversa. I lavori dovrebbero essere ultimati nel 2026 e si sogna anche un FrecciaRossa!

C' è poi sempre l' opzione BlaBlaCar <https://www.blablacar.it/carpool>



Segnalazione guasti acquedotto e fognatura

Vi avevamo anticipato in una precedente edizione della newsletter che dal 1° luglio la gestione delle rete idrica e fognaria passava in mano alla Société des Eaux Valdôtaines e non è più dalla competenza del Comune. Questo è il numero verde attivo h24 da chiamare per segnalare eventuali guasti

**SEGNALAZIONE
GUASTI ACQUEDOTTO
E FOGNATURA**

 **NUMERO VERDE SEV – ATTIVO 24 ORE SU 24**
800-362-999

- Servizio gratuito, attivo tutti i giorni dell'anno
- Per segnalare guasti, perdite, malfunzionamenti o emergenze relative a:
 -  Rete idrica (acquedotto)
 -  Rete fognaria

 **ASSISTENZA TECNICA SEV**
Email: tecnico@sev.vda.it

ALTRI CONTATTI UTILI

- Sito Web SEV: www.sev.vda.it
- Email Generale: info@sev.vda.it
- Telefono SEV: 0165 1875600

 Nota: Dal 1° luglio 2025, la gestione del Servizio Idrico Integrato è affidata a SEV. Per qualsiasi segnalazione relativa a guasti o malfunzionamenti, contattare direttamente SEV attraverso i canali sopra indicati.

SEV opera con reperibilità h24 garantita dal Sindaco, al quale potete fare riferimento per informazioni

Ambulatori con accesso diretto ad agosto

ANTEY	VALTOURNENCHE
Consultorio: Fraz. Bourg, 2	Consultorio: Fraz. Cretaz, 67
Lunedì 4 agosto: 14.00 - 17.00	Martedì 5 agosto: 10.00 - 13.00
Lunedì 25 agosto: 14.00 - 17.00	Giovedì 7 agosto: 10.00 - 13.00
	Martedì 12 agosto: 10.00 - 13.00
	Giovedì 14 agosto: 10.00 - 13.00
	Martedì 19 agosto: 10.00 - 13.00
	Giovedì 21 agosto: 10.00 - 13.00
	Martedì 26 agosto: 10.00 - 13.00

Numeri utili

Comune Tel. 0166.47134 - **Ufficio turistico** Tel. 0166.47151- **Bazar Nadia** Tel. 0166.47132 - **Farmacia Antey** Tel. 0166.548339 - **Funivia Buisson-Chamois** Tel. 0166.550106 - **Teleferica** Cell. 335.1027864

Unisciti a noi!

INSIEME, CHAMOIS È PIÙ FORTE

Iscriversi all'associazione Insieme a Chamois è semplice. È sufficiente effettuare un versamento e compilare i dati del modulo cliccando sul link qui di seguito: <https://www.insiemeachamois.it/iscriviti-allassociazione/>

Puoi anche aiutarci a sostenere le attività, tutte gratuite, di Insieme a Chamois, facendo una **donazione con Satispay**. È facile e veloce. Inquadra direttamente il **QR code** dall'App Satispay e digita la cifra della donazione. La ricevuta della donazione sarà salvata direttamente sull'App. Grazie in anticipo a chi vorrà sostenerci.



Seguici sui social



<https://www.facebook.com/insiemeachamois>



<https://www.instagram.com/insiemeachamois/>



<https://www.tiktok.com/@insieme.a.chamois>